

PENSIONI COSA PORTIAMO A CASA

Dopo la mobilitazione unitaria del 2 aprile e la manifestazione del 19 maggio a Roma si è aperto il tavolo con il governo sulle pensioni. Dopo quattro mesi di confronto, il 28 settembre abbiamo sottoscritto un **protocollo d'intesa**.

QUESTI I RISULTATI CHE ABBIAMO RAGGIUNTO

Per i pensionati

Niente tasse

Chi ha un reddito **fino a 8.125 euro l'anno non le pagherà più**, né quelle nazionali né quelle locali. In questo modo la cosiddetta "no tax area" viene definitivamente equiparata a quella dei lavoratori dipendenti.

Più soldi alle 14esime

Saranno **aumentate del 30%** per chi ha un reddito mensile fino a 750 euro. Sono interessati circa 2,1 milioni di pensionati. Le riceveranno per la prima volta anche tutti quelli che hanno un reddito mensile fino a 1.000 euro. In questo caso gli interessati sono circa 1,2 milioni di pensionati.

Pensioni rivalutate

Dal 2019 si ritorna al meccanismo di rivalutazione delle pensioni antecedente a quello Monti-Fornero che consente **una maggiore tutela del potere d'acquisto**. C'è inoltre l'impegno ad aumentare la base di calcolo della pensione.

Per i pensionandi

Ricongiunzioni gratuite

Non si pagherà più la riunificazione dei contributi versati in diverse gestioni previdenziali.

Lavori usuranti

Cambia la legge vigente. Ci saranno **meno vincoli per l'accesso alla pensione** e l'eliminazione della finestra mobile e dell'attesa di vita.

Lavoratori precoci

Cancellate le penalizzazioni per l'accesso alla pensione prima dei 62 anni. Inoltre i lavoratori che hanno **12 mesi di contributi anche non continuativi** prima del compimento dei 19 anni che sono disoccupati senza ammortizzatori sociali, in condizione di salute che determinano una disabilità e occupati in alcune attività particolarmente gravose potranno **andare in pensione con 41 anni di contributi**.

APE sociale

Con l'anticipo pensionistico agevolato **chi ha 63 anni potrà andare in pensione 3 anni e 7 mesi prima**. I costi saranno coperti dallo Stato attraverso specifiche detrazioni fiscali.

APE volontaria

Ha invece costi molto alti per i lavoratori ed è per questo che su questo punto **il nostro giudizio è negativo**.

NEL CASO DELL'APE AGEVOLATA E DEI LAVORATORI PRECOCI IL NOSTRO GIUDIZIO È LEGATO ALLA DEFINIZIONE DELLE PLATEE INTERESSATE, CHE SARÀ OGGETTO DI UN ULTERIORE CONFRONTO TRA SINDACATI E GOVERNO.



spi.cgil.it

